



RASSEGNA STAMPA 27 marzo 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

Il Sole
24 ORE

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco

MANFREDONIA

ROTICE, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FOGGIA

«Più ottimisti sul futuro della vetreria Sangalli dopo l'aggiudicazione provvisoria alla Sisecam»

● **MANFREDONIA.** «L'aggiudicazione provvisoria dell'ex Sangalli Vetro al gruppo internazionale Sisecam costituisce un elemento di indubbia positività per il territorio, in quanto il rilancio dell'insediamento produttivo di Manfredonia si inserisce a pieno titolo nelle strategie commerciali di un leader mondiale nel settore». E' quanto ha dichiarato il presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice, all'indomani del primo importante step della procedura amministrativa in corso. «Siamo fiduciosi che il piano industriale dell'azienda saprà rispondere a quattro principi fondamentali: salvaguardia dell'occupazione, radicamento

sul territorio, sviluppo delle attività indotte, proficue relazioni con tutte le parti sociali. C'è un altro aspetto non meno importante che ci fa guardare con ottimismo alla prospettiva che va delineandosi per l'ex Sangalli Vetro e cioè la contestuale possibilità, attraverso la ripresa dell'attività dello stabilimento, di sviluppare interessanti sinergie con le infrastrutture portuali e retroportuali della Capitanata, declinando nel modo migliore quella logica di sistema da noi sempre auspicata, nella consapevolezza che anche per questo ulteriore obiettivo la valenza del gruppo Sisecam costituirà un importante contributo», ha aggiunto Rotice.

ECONOMIA & FINANZA

«Economia digitale e Borsa, il Sud crescerà»

Favuzzi presenta oggi la nuova Exprivia alla Star Conference



● **BARI.** «L'economia digitale si sta sviluppando in maniera impetuosa. Anche il Sud ha buone aziende attive in questo segmento nel quale dovrebbe credere di più per accorciare le distanze con gli altri territori italiani ed europei. Va bene la crescita di agricoltura e turismo, per carità, ma far crescere l'economia digitale darebbe un importante impulso anche all'occupazione». Parola di Domenico Favuzzi, presidente di Exprivia, partito dal Sud e dalla Puglia fino a portare l'azienda alla quotazione in Borsa. E adesso Exprivia si è consacrata come attore internazionale attraverso l'acquisizione di Italtel.

Oggi Exprivia parteciperà alla Star Conference per presentare a una platea di investitori, analisti e intermediari finanziari gli ultimi dati di bilancio, l'operazione di integrazione con Italtel - conclusasi a dicembre 2017 - e annunciare la presentazione del piano industriale del nuovo gruppo: è l'unica azienda pugliese e tra le tre società del Mezzogiorno (insieme a La Doria e Autostrade Meridionali), a essere quotata in Borsa italiana. Ultimamente diverse realtà del Mezzogiorno stanno intraprendendo un percorso di avvicinamento alla Borsa, aderendo al progetto Elite (che supporta le aziende nei loro pro-

getti di crescita offrendo accesso ad un network internazionale, fonti di finanziamento diversificate e un percorso di training dedicato).

Presidente Favuzzi, alla luce della vostra esperienza, consiglierebbe ad altre imprese meridionali il passaggio alla quotazione in Borsa?

«Assolutamente sì. La quotazione in Borsa Italiana è stata per noi un'operazione che ha apportato numerosi vantaggi in termini organizzativi, economici e finanziari. L'apertura ai mercati finanziari ha comportato maggiore trasparenza e rigore su obiettivi e risultati oltre che una pianificazione più metodica. La trasparenza finanziaria e la solidità di una società quotata incrementa le opportunità di business e favorisce proficue aggregazioni e partnership con realtà del mondo imprenditoriale e accademico. Con la quotazione, inoltre, abbiamo ampliato e diversificato le fonti finanziarie accrescendo la nostra affidabilità nei confronti degli istituti di credito».

Oggi di fatto presentate per la prima volta pubblicamente l'operazione Italtel, dopo l'ufficializzazione del dicembre scorso. Come è cambiata Exprivia?

«La confluenza in un unico sog-

getto dell'offerta di Information Technology di Exprivia e delle competenze di Italtel nelle Telecomunicazioni, fa nascere un attore inedito nel sistema industriale italiano che, nelle nostre intenzioni, potrà giocare un ruolo determinante nel settore delle nuove tecnologie e contribuirà a far compiere passi in avanti all'intero sistema industriale. Prevediamo inoltre di investire importanti risorse nell'attività di ricerca e sviluppo, in cui sono occupati circa mille ricercatori nelle sedi di Milano, Molfetta e Palermo, impegnati nello sviluppo di nuove soluzioni nell'ambito della trasformazione digitale in particolare nei campi delle Scienze della vita, delle Città, dell'Industria, dell'Economia».

Che possibilità di lavoro ci sono per i giovani laureati meridionali nel vostro gruppo?

«Facciamo fatica a trovare professionalità adeguate ma è una mancanza di risorse a livello nazionale. Allo stesso tempo abbiamo il vantaggio di avere una sede a Bari, dove c'è una Università fucina di laureati di buona qualità. Se fossero il doppio, saremmo più contenti. E forse tutto il Sud avrebbe dovuto spingere di più sulle specializzazioni necessarie all'economia digitale». [g. sum.]

PALAZZO DI CITTÀ

L'IMPIANTO È DELL'ENTE

CONSIGLIO COMUNALE

Una maggioranza trasversale di 18 consiglieri, da destra a sinistra, ha messo ko la proposta dell'amministrazione

RIDUZIONE TARI

L'obiettivo è di incrementare le entrate per ridurre in parte la Tari ma anche per recuperare risorse da destinare a servizi

«Quei soldi sono dei foggiani»

L'Amiu trattiene risorse sulla biostabilizzazione dei rifiuti: Landella si dimette da sindaco

● Ko della maggioranza sulla tari e le imposte in Consiglio comunale. Il sindaco Landella non ci sta e presenta le dimissioni. Nella seduta di ieri infatti è stata predisposta ed approvata, da 18 consiglieri comunali, una pregiudiziale all'unico punto all'ordine del giorno (Imposta Unica Comunale 2018: approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU e TASI, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e delle Tariffe TARI 2018) con la quale si eccepiscono profili di illegittimità contabile con riferimento alla gestione della tariffa per l'impianto di trattamento e biostabilizzazione in quanto l'impianto, pur di proprietà del Comune di Foggia e

gestito in via quasi esclusiva con risorse rivenienti dal contratto di servizio "temporaneo" che l'Amministrazione ha sottoscritto per la prima volta nel 2013. L'assunto di tale atto parte dalla constatazione che nell'impianto per il quale già l'anno scorso fu richiesto in aula all'Amministrazione e ai rappresentanti dell'Azienda i quali fornirono assenso, la "sistemazione" di un errore formale in un rogito notarile con l'attribuzione della proprietà all'AMIU e non al Comune di Foggia com'è in realtà, vengono trattati circa 170.000 tonnellate di rifiuti di cui meno di un terzo è prodotto dalle utenze, domestiche e non, dei contribuenti foggiani. E' da sottolineare che la tariffa

applicata per il predetto trattamento presso l'impianto è di euro 48,91 più iva per legge per ogni tonnellata trattata anche per i rifiuti prodotti, dalle utenze comunali foggiane, e conferiti dall'AMIU Puglia quindi senza tariffa agevolata per chi è proprietario dell'impianto ed impiegando personale dell'AMIU Puglia il cui costo rientra nel Contratto di servizio "temporaneo" pagato dai soli contribuenti foggiani. Al Comune di Foggia viene riversata dall'AMIU Puglia la quota di soli euro 10 per tonnellata, di cui euro 3 per ristoro ambientale ed euro 7 quale ammortamento della parte residua del finanziamento dell'impianto, in ragione dei 48,91 euro per tonnellata introitati.

«E' il caso di sottolineare che più volte è stato richiesto all'Amministrazione comunale, anche in mozioni mai discusse in aula e più volte sollecitate, o dal precedente Collegio dei revisori di definire e sottoscrivere un Contratto definitivo nel quale definire anche questa problematica. Ecco perché dopo il dibattito il Consiglio intende realizzare una copiosa riduzione della TARI per le utenze, domestiche e non, dei propri contribuenti», sottolineano i 18 consiglieri firmatari della pregiudiziale: Buonarota, Cataneo, Cassitti, Citro, Clemente, Cusmai, De Pellegrino, Fiore, Iaccarrino, Mainiero, Marasco, Pertosa, Rizzi, Russo N., Sciagura, Splendido, Vigiano A., Ursitti.



Capitanata, calo dell'occupazione in edilizia. Allarme di Ance Cgil-Cisl-Uil

FOGGIA,
27/03/2018 07:08:54 di Redazione

“Un crollo verticale delle ore di lavoro denunciate, determinato dalla contrazione dell’occupazione e degli appalti nel comparto edile, e un conseguente aumento del dumping contrattuale e del lavoro nero e grigio”.

Questa l’impietosa disamina basata sui dati dell’Osservatorio della Cassa Edile di Capitanata al centro del summit tra Annj Ramundo e Saverio Padalino, Presidente e Direttore Ance Foggia, Juri Galasso, Giovanni Tarantella e Urbano Falcone, Segreteri Generali di FenealUil, Fillea-Cgil e Filca-Cisl Foggia.

“Le parti si attiveranno per chiedere in tempi rapidissimi un vertice con il Prefetto e per arrivare alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa per la legalità nel comparto edile. In quella sede chiederanno al Prefetto di sollecitare le Forze dell’Ordine e gli organismi di vigilanza a un più serrato controllo per contrastare i fenomeni di lavoro nero e grigio e di dumping contrattuale e a richiamare tutte le parti ad una più rigorosa applicazione del contratto di settore e delle sue norme. Inoltre, è indispensabile monitorare la congruità delle opere e l’esatta corrispondenza tra ore lavorate e realizzazione dell’opera”, affermano Ramundo, Padalino, Galasso, Falcone e Tarantella.

Ance, FenealUil, Filca e Fillea, fissano anche un’altra priorità: “Bisogna ridare ossigeno al comparto. Per questo è indispensabile far partire in tempi rapidi i progetti immediatamente cantierabili inclusi nel Patto per la Puglia e nelle linee di intervento in materia di Assetto idrogeologico, riqualificazione urbana, prevenzione sismica e nella piattaforma logistica. Su questi temi le Parti si attendono un forte impulso dagli Enti di spesa (Provincia, Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo e Lucera, così come tutti gli altri comuni e l’Ente autonomo case popolari, ARCA) ai quali chiederemo nelle prossime ore un confronto ad hoc”.

STATO QUOTIDIANO

□ □ [Manfredonia](#) □ Sangalli. Aggiudicazione provvisoria a Sisecam, Rotice “Fiduciosi”

[LAVOROMANFREDONIA](#) 26 MAR 2018, 11:43

LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FOGGIA

Sangalli. Aggiudicazione provvisoria a Sisecam, Rotice “Fiduciosi”

“Siamo fiduciosi che il piano industriale dell’azienda saprà rispondere a quattro principi fondamentali: salvaguardia dell’occupazione, radicamento sul territorio, sviluppo delle attività indotte, proficue relazioni con tutte le parti sociali”

Foggia, 26 marzo 2018. L’aggiudicazione provvisoria dell’ex Sangalli Vetro al gruppo internazionale Sisecam costituisce un elemento di indubbia positività per il territorio, in quanto **il rilancio dell’insediamento produttivo di Manfredonia si inserisce a pieno titolo nelle strategie commerciali di un leader mondiale nel settore”**.

E’ quanto ha dichiarato il Presidente di Confindustria Foggia, **Gianni Rotice**, all’indomani del primo importante step della procedura amministrativa in corso.

“Siamo fiduciosi che il piano industriale dell’azienda saprà rispondere a quattro principi fondamentali: salvaguardia dell’occupazione, radicamento sul territorio, sviluppo delle attività indotte, proficue relazioni con tutte le parti sociali.”

“C’è un altro aspetto non meno importante – ha concluso Rotice – che ci fa guardare con ottimismo alla prospettiva che va delineandosi per l’ex Sangalli Vetro e cioè la contestuale possibilità, attraverso la ripresa dell’attività dello stabilimento, di sviluppare interessanti sinergie con le infrastrutture portuali e retroportuali della Capitanata, declinando nel modo migliore quella logica di sistema da noi sempre auspicata, nella consapevolezza che anche per questo ulteriore obiettivo la valenza del gruppo Sisecam costituirà un importante contributo.

Redazione StatoQuotidiano.it



LA GIORNATA

Boccia: avanti con le riforme per prepararsi al taglio Qe

L'INTERVENTO SULLA RIVISTA «LE SFIDE»

L'Italia deve andare avanti sulla strada delle riforme. E non disperdere il capitale di fiducia conquistato a livello internazionale. Superata questa fase politica, ancora legata alle promesse elettorali, «non potremo più barare con noi stessi, dovremo affrontare problemi antichi e nuove difficoltà con serietà e metodo, senza scorciatoie e populiste da qualsiasi parte vengano». Vincenzo Boccia sottolinea le sfide che l'Italia ha davanti: il lavoro innanzitutto, all'interno di un progetto organico di politica economica che abbia come precondizione la crescita anche per raggiungere l'obiettivo strategico di abbattere il debito pubblico. Riflessioni che ha affidato ad un articolo per il trimestrale "Le sfide" anticipato ieri dall'editore, la Fondazione Craxi. Per Confindustria è un percorso avviato dall'assemblea del 2016, la prima della presidenza Boccia, con una tappa importante nelle Assise di febbraio, dove è stato preparato un documento da sottoporre alle forze politiche che si preparano a governare l'Italia. Non si possono smontare le riforme che hanno dato risultati importanti sull'economia reale, ha sottolineato Boccia nell'articolo, tanto più che l'Italia cresce ma è ancora in convalescenza, la ripresa non è omogenea, bisogna prepararsi alla riduzione di liquidità verso il sistema bancario della Bce e ad una successione a Mario Draghi, nel 2019, che parlerà tedesco. Riforme in Italia ma necessarie anche in Europa, specialmente davanti al First America di Donald Trump, che deve diventare «il luogo più competitivo al mondo per le imprese, l'Europa del lavoro e dei giovani», nella convinzione che ai dazi si risponde con più Europa.

N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

